

IL BACCERIGLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 8.50 Trim. 4.50 }
 Per il Regno 30 — 11 — 6 — }
 Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 In terza » » » » 40 }
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 23 Maggio

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 22.

Una declinazione — L'agitazione del paese — Il dovere della Sinistra — Voci ed ipotesi.

(D. B.) L'on. Sella non coniu- ga più, declina... anzi ha finito anche di declinare.

Ancora ieri sera avvistosi, della impossibilità di stabilire un accordo completo con alcuni uomini di Sinistra, deliberava di rassegnare il mandato.

Il re preso atto delle dichiarazioni del Sella, fece subito chiamare l'onor. Depretis con il quale ebbe una lunga conferenza ed alla quale più tardi intervenne anche l'on. Farini.

Ma prima di raccogliere le varie voci che corrono sul nuovo aspetto assunto dalla crisi, e sulle probabili sue risoluzioni, lasciatemi dire che la notizia della rassegna dell'incarico da parte dell'on. di Cosato fu accolta con sommo favore da tutti i circoli politici della Capitale, compresi quelli che non vedono per altri occhi che quelli dell'on. Sella.

Infatti nello stato a cui erano giunte le cose, non restava altra via per uscirne all'infuori della scelta. Il paese nella sua maggioranza irrimediabilmente pronto a resistere alle violenze che minacciavano di fare alla sua volontà, il contegno calmo ma deciso della Sinistra parlamentare compatta nel voler colpire il nuovo ministero con un voto immediato di biasimo, o con una serie di votazioni per la nomina della nuova presidenza; la sfavorevole impressione prodotta fino nelle sfere più alte dal lavoro dell'on. Sella, intento a costituirsi una maggioranza senza badare né alla moralità dei mezzi né alla moralità (politica) degli uomini — tutto questo aveva recato un complesso di difficoltà tali che a superarle non bastava nemmeno l'audacia d'un alpinista abituato alle grandi ascensioni.

Ma poiché ci impegnavamo di battergli le mani quando vista la impossibilità d'attuare la sua idea si fosse ritirato, eccoci a tenere la promessa riconoscendo volentieri che l'ultimo atto dignitoso e patriottico ad un tempo, può cancellare i sospetti poco benevoli che l'antecedente condotta aveva autorizzato a fare sulla rettitudine delle sue intenzioni.

Ecco dunque novellamente aperto il campo alla Sinistra. Tocca a lei risolvere la Crisi, e presto, giacché molti affari importanti sono rimasti per gli avvenimenti lungamente sospesi.

Ma a raggiungere questo scopo le è necessario di conservare tra le sue fila quella concordia di cui ha dato mirabile esempio in questi ultimi giorni, e disporre i maggiori suoi alla massima abnegazione ed al sacrificio.

Davanti ad interessi superiori alle persone, ed a riforme politiche ed economiche dalle quali il paese ripromettesse agevolata la sua operosità, ogni ambizione deve sparire, ogni gelosia soffocarsi nel cuore.

L'opinione pubblica stanca dello

sterile agitarsi dei partiti e delle gare personali, reclama un ministero ed forte autorevole, che secondato da una maggioranza sicura e fedele, provveda efficacemente alla nostra politica estera, alquanto compromessa, inutile dissimularlo, con i fatti di Tunisi e a qualche cosa altro ancora, e soddisfatti all'aspettazioni del popolo italiano così nel campo economico come in quello politico.

Io nutro fiducia che il patriottismo dello Zanardelli, del Crispi, del Nicotera, del Cairoli, del Depretis, del Mancini, sia ancora bastantemente vivo per comprendere le dolorose ma inevitabili necessità del momento, le quali da loro reclamano un poco di sacrificio e di abnegazione.

Dei ministri dimissionari alcuni si sono oggi raccolti alla Consulta onde accordarsi sulla via da tenersi durante lo svolgimento della crisi, la quale li mette nella imbarazzante posizione d'aver tutta-quanta la responsabilità del governo senza esserne più i rappresentanti.

Anche per questo è desiderabile che s'addivenga subito ad una soluzione. Ma *quod est in votis non est semper ecc.* e pare che ne avremo ancora per qualche giorno.

Da molti deputati autorevoli si appoggierebbe la seguente combinazione: Crispi presidente della Camera, Depretis presidente del Consiglio ed esteri, Magliani finanze, Nicotera agricoltura commercio, Coppino all'interno, Zanardelli grazia e giustizia, Baccelli istruzione pubblica, Baccarini lavori pubblici, Mezzacapo guerra.

E a dirvi il vero io la preferisco a quella escogitata dall'on. Depretis il quale, escludendo tutto il gruppo Crispi, getterebbe il germe di nuovi dissidi.

D'altra parte il nome del Crispi è un nome che all'estero può avere un significato, e determinare un cambiamento nella politica provocante della Francia. Non sarebbe serio lasciarlo da parte.

Tutte queste ipotesi poi sfumerebbero se l'on. Mancini, indicato alla presidenza del Consiglio dagli uomini più autorevoli del Consiglio, si decidesse a formare il nuovo ministero.

Dalle mie informazioni però consterebbe che l'on. Mancini sarebbe deciso a rifiutare qualsiasi mandato.

Una nomina illegale

Sotto questo titolo l'Opinione del giorno 20 scriveva:

« L'onor. Villa, prima di lasciare il ministero di grazia e giustizia, ha voluto compiere un atto che susciterà non lieve malcontento nella magistratura.

« Ha nominato, cioè, con decreto del 16 corrente, sostituto procuratore del Re a Palermo l'avv. Ferriani Lino, il quale non ha i requisiti voluti dalla legge per quell'ufficio.

« Non dubitiamo che la Corte dei conti, nell'interesse della giustizia, richiederà al ministero i documenti e si persuaderà della illegalità della nomina. »

Quasi tutti i giornali moderati riportarono l'articolo dell'Opinione la quale diede a vedere anche in questa occasione che la sua gravità consiste soltanto nella forma, non già nella sostanza de' suoi scritti.

L'accusa dell'Opinione fu già smentita, ed è provato che l'avv. Ferriani nonchè essere senza requisiti, anzi ottenne il primo posto all'esame fra i concorrenti.

Vedremo se la grave Opinione e gli altri giornali moderati confesseranno il proprio errore.

Il Giornale di Padova non lo confesserà certo.

Ci tiene troppo lui ai suoi errori!

L'insegnamento

delle scienze fisiche e naturali nelle scuole secondarie (1)

Una osservazione fatta a proposito di un articolo riguardante la questione degli organici della pubblica istruzione, ha provocato da parte dell'articolista del Baccerriglione una replica, allo scopo di svolgere più ampiamente le sue idee sull'argomento.

Si vede evidentemente nell'articolista un uomo, che ha pensato lungamente al problema delle nostre scuole, e che è convinto della parte importante che spetta alla istruzione secondaria per innalzare il livello della coltura nazionale, condizione indispensabile perchè la nazione possa divenire forte, ricca e veramente libera. Gli effetti della istruzione di una nazione non sono evidenti ogni giorno, ma la Germania ha attribuito alle sue scuole la recente fortuna e la Francia ha rivolto la propria attenzione alle scuole, dopo il disastro.

Io mi accordo quindi sinceramente nel credere che né esercito o grosse navi, né le molti reti ferroviarie bastino a rendere potente, ricca e felice una nazione ed unico anch'io i miei voti per il miglioramento delle nostre scuole e quindi anche della posizione degli insegnanti.

I risultati dell'insegnamento secondario non sono punto soddisfacenti e chi nol sa? ma non posso accordarmi coll'egregio articolista nel ritenere che la riduzione delle cattedre e la riunione di diversi insegnamenti, più o meno simili, nelle mani di uno solo, possa essere il tocco e sana delle nostre scuole, togliendo di mezzo ciò che è, secondo lui, « il maggior difetto e forse unico, che seco portano le scuole secondarie, cioè la troppa abbondanza, per non dire grande affastellamento (delle materie?) » e reciprocamente non credo, che l'affidare l'insegnamento delle diverse materie a differenti docenti possa produrre l'effetto summentovato.

E non lo credo, perchè ho la più ferma persuasione che un insegnamento sarà tanto più chiaro ed efficace quanto più colui che lo dà conosce profondamente l'argomento, a parità di altre condizioni; perchè sono pienamente convinto della verità di quella sentenza di Diderot, che « occorre essere profondi nell'arte o nella scienza per ben possederne gli elementi » e si potrebbe dire, mai pare, a miglior ragione ancora, per ben insegnarne gli elementi; perchè io divido pienamente l'opinione dell'illustre inglese Huxley che, *il virus scien-*

(1) Quest'articolo in risposta a quello che abbiamo pubblicato col titolo *La divisione delle cattedre nei diversi gradi dell'insegnamento* ci era stato consegnato già da parecchi giorni.

Causa la sovrabbondanza di materia, abbiamo dovuto ritardarne la pubblicazione che cominciamo oggi e compiremo domani.

N. della D.

fifico è somigliante a quello della vac- cina, il quale, quando passa successivamente attraverso un grande numero di organismi, perde la sua efficacia e non garantisce la gioventù contro le epidemie intellettuali a cui è esposta, e non giudico utile, per conseguenza, che un professore, il quale non abbia conoscenza pratica e diretta dei fatti capitali di una scienza, ripassi ad altri le sue cognizioni di seconda mano.

Le scienze fisiche e naturali hanno questo grande vantaggio sulle altre materie di insegnamento, che mettono l'allievo direttamente in contatto coi fatti ed esercitano l'intelligenza ai processi dell'induzione, vale a dire, a trarre conclusioni da fatti osservati direttamente in natura, e si può dire veramente che lo preparano per la vita comune, dove, d'ordinario, non si tratta che di osservare bene e di ben comprendere dei fatti, che occorre poi interpretare col mezzo di ragionamenti per in luzione o per deduzione. Ma per ottenere i migliori risultati possibili dall'insegnamento di queste scienze, è necessario che il docente sia stato egli stesso abituato al contatto della natura e che conosca la materia praticamente e direttamente; poiché solo in questo caso tratterrà il suo soggetto con parola facile e con piena convinzione, mentre nel caso contrario, non uscirà dai limiti di una fraseologia tecnica e di un freddo dogmatismo, che affatica lo spirito. Ora, nessuno, il quale abbia misurato anche solo superficialmente e grossolanamente il campo immenso e difficile che sta aperto davanti al fisico e al naturalista, e che abbia una idea, sia pure incompleta ed approssimativa, del cammino che annualmente fanno queste scienze per vie difficili, tortuose e piene di ostacoli, può asserire che una sola persona possa oggidi essere profonda, anche solo relativamente, in ambedue i campi, in quello delle scienze fisiche e nell'altro della storia naturale. E hadi bene, l'egregio articolista, che non intendo parlare di quella profondità che lo specialista non raggiunge, se non chiudendosi entro limiti, in confronto al complesso della scienza, ristrettissimi, e che ha per risultato di arricchire di nuovi fatti e di nuove leggi la scienza, e neppure di quella profondità relativa che deve raggiungere l'insegnante delle scuole superiori per trattare convenientemente ed efficacemente un ramo di una scienza, ma di quella assai più modesta, che è necessaria a chi deve dare efficacemente un insegnamento elementare su un complesso di materie, che egli ha studiato all'università colla guida (per parlare della sola storia naturale) di almeno sei professori, senza contare le materie accessorie ma indispensabili, talvolta e più spesso di otto o nove e in qualche istituto, anche del regno, di undici, dodici e più.

Io credo fermamente che qualunque giovane, il quale voglia coscientemente e diligentemente seguire i suoi maestri in tutte le materie, che sono prescritte, per avere, poniamo, l'abilitazione all'insegnamento della storia naturale, e che tenda a vedere e toccare con mano i fenomeni e gli oggetti che spettano al suo campo di studi, per acquistarne la conoscenza pratica, secondo me, indispensabile, perchè ogni insegnante di tali materie riesca efficace, credo che abbia di che occuparsi sufficientemente e

che difficilmente avrà agio di applicarsi con buon risultato ad altre otto o dieci materie, quali sono richieste per ottenere l'abilitazione nella fisica. E noti bene l'articolista che tutta la massa considerevole di materie, attualmente richieste per le due sezioni della facoltà, bisognerebbe, se si accettassero le sue idee e si assegnasse, per legge, l'incarico della storia naturale all'insegnante di fisica, ovvero quello della fisica all'insegnante di storia naturale, accumularle tutte sulle spalle di un giovane, perchè le digerisca e se le assimili in quattro anni di studio universitario, coll'obbligo di seguirne lo sviluppo per tutta la vita, allo scopo di poter godere la lauta esistenza che lo stato accorda agli insegnanti. Dico allo scopo di godere delle lusinghe della vita di insegnanti nelle scuole secondarie, perchè un povero diavolo caricato in tal modo potrà trascinarsi, seppure è possibile, radendo terra e senza poter assolutamente innalzarsi al godimento dei conforti e delle gioie pure che la scienza concede ai suoi appassionati e devoti cultori, a quelli peraltro, che rinunciando ad abbracciar tutto, si limitano in profondità.

(Continua)

Il servizio Ippico

Dalla relazione sul servizio ippico pubblicata per cura del ministero di agricoltura, industria e commercio, apprendesi che nel 1880 furono importati in Italia 17,464 cavalli, e ne furono esportati 3,391.

L'esportazione non aveva finora raggiunto mai quella cifra, dal 1863 in poi.

Nel 1880, per uso dell'esercito, furono acquistati 4,613 cavalli e puledri.

Dai dati esposti in questa relazione rilevasi che dal 1876 al 1879 si verificò nel regno una diminuzione di 10,500 cavalli.

Per l'acquisto degli stalloni si impiegò dal 1866 al 1881 la somma di lire 2,369,683,61 all'estero e di lire 474,840 all'interno.

La commissione incaricata dal ministero della guerra dell'incetta di puledri per depositi di allevamento cavalli, ha nel suo rapporto espresso il giudizio che tutte le razze equine nell'Agro romano e nelle Maremme toscane presentino ora un graduale sviluppo di produzione e vi sia motivo di ritenere che in esse si avrà fra breve un tipo uniforme costituente un ottimo elemento per i cavalli di truppa.

CORRIERE VENETO

FERROVIE VENETE

Il prezzo del riscatto delle ferrovie Venete in base alla spesa è così proposto:

per le ferrovie Padova-Bassano e Vicenza-Treviso L. 10,432,248.62

per la ferrovia Vicenza-Thiene-Schio « 2,367,751.38

Totale L. 12,800,000.00

non esclusa la possibilità che il governo riconosca altri titoli ammissibili per cui il prezzo del riscatto sia portato a 13 milioni.

Le Provincie del Consorzio qualora il riscatto non avvenisse dovrebbero portare il contributo che nel 1881 ammonta a L. 626,849.65 a L. 895,133.52 nel 1882; e per la Vicenza Thiene-Schio la Provincia di Vicenza avrebbe nel 1882 se avvenisse il riscatto un

onere di L. 143,980.02 e se non avvenisse L. 230,442.90.

È in base a queste risultanze che il Comitato interprovinciale chiede ai Consigli provinciali di Padova, Vicenza e Treviso l'autorizzazione a concludere collo Stato il riscatto delle ferrovie Padova Bassano, Treviso-Vicenza, Vicenza-Thiene-Schio.

DA PIOVE

Il banchetto della Società Operaia
23 maggio.

Due anni sono per opera specialmente del sig. Frigorpe coadiuvato dai signori Rava e Gallo fu istituita una Società operaia di mutuo soccorso che subito nel primo anno si mostrò vitalissima.

Oggi la Società conta 260 soci — è presieduta dal benemerito signor Pietro Venturini; e mercé l'assistenza di egregie persone (fra cui va notato il patriota Francesco Salce) e la buona volontà dei soci, l'amministrazione cammina perfettamente — tanto che pagati i sussidii agli ammalati civanzò un capitale di L. 4000 che fu recentemente investito in mutuo fruttifero. Ieri si festeggiò il secondo anniversario della fondazione di questa esemplare Società.

Presero parte al banchetto circa 200 soci nel Teatro Sociale di Piove addobbato con buon gusto e sulle cui pareti si leggevano iscrizioni di circostanza. La banda di Piove e la Società corale dirette dal bravo maestro Balzi rallegravano interpolatamente il banchetto nel mentre regnava la più schietta cordialità e fratellanza.

Nè mancarono i brindisi: primo il presidente della Società lesse brevi commoventi parole per la concordia che deve regnare tra i soci; — poi il maestro Rigotti di Corte lesse una poesia in cui con finissime arti trattava i pregi della Società di mutuo soccorso.

Il signor Verza lesse una specie di resoconto morale della Società. Furono applauditissimi i versi in vena di concetti del cassiere sig. Luigi Sartori.

Ultimo l'avv. Wolff parlò della previdenza dimostrando che essa apporta immensi benefici al popolo e che da essa soltanto debbesi attendere la redenzione delle classi diseredate.

Gli applausi con cui fu accolto questo discorso dimostrarono che gli operai avranno ben compreso lo scopo pacifico delle associazioni di mutuo soccorso, e delle altre istituzioni popolari dovute alla saggia previdenza.

Durante il banchetto furono suonati l'inno reale e quello di Garibaldi e per acclamazione venne spedito all'Eroe il seguente dispaccio redatto dal segretario comunale di Piove sig. Zaramella:

« Generale Garibaldi

« Maddalena — Caprera

« Società Operaia Piove festeggiando anniversario sua fondazione manda un saluto suo presidente onorario al più

strenuo propugnatore indipendenza popoli.

« Presidenza. »

La festa della Società non poteva riescire più attraente, più ordinata, più brillante, e perciò ho creduto mio dovere segnalargela.

Anguillara. — Abbiamo sott'occhio il resoconto della Società operaia di Anguillara per l'anno 1880, terzo anno dalla istituzione; essa risona a sommo onore di coloro che vi sono preposti, e noi ad essi tributiamo i nostri elogi più sinceri.

Da questo resoconto risulta che al 31 dicembre 1880 il patrimonio ascendeva a lire 2071.88. Che se durante l'anno l'aumento ascese a sole lire 19.53 bisogna pur riconoscere che furono spese lire 2009.50 per sussidii ai soci di Anguillara, San Martino, Rottanova e Borgoforte; cosicchè può dirsi che fu raggiunto il primo scopo, quello cioè di corrispondere allo scopo benefico pel quale la Società fu istituita. I soci ascendono a 345.

Belluno. — Il Consiglio provinciale di Belluno è convocato pel 27 corrente.

Pordenone. — Il Consiglio sanitario distrettuale, presieduto dal R. Commissario, ha compiuto in questi giorni l'annuale sua visita alle scuole pubbliche e private del Comune, ed in generale ha verificato un grande miglioramento nel modo con cui sono tenute dal punto di vista igienico.

San Donà. — Il Congresso a concorso di ginnastica di S. Donà di Piave riuscirà tra i più importanti fra quanti furono tenuti fino ad ora in Italia.

Le Società della provincia di Venezia lavorano con febbrile attività allo scopo di presentare alla festa del 29 il maggior numero di concorrenti e di congressisti. — Mirano presenterà circa 40 soci, Mira 30, Dolo 20, Venezia 40, Chioggia 20 e via.

Insomma sul campo degli esercizi figureranno 150 ginnasti delle Società federate.

Treviso. — È stata sequestrata l'altro ieri la Gazzetta di Treviso.

In sedici anni di vita di quel periodico è il primo sequestro che lo colpisce.

Ciò dinota la calma con cui esprime le sue opinioni.

Nel numero incriminato poi — lo abbiamo ricevuto e letto — non vi è nulla assolutamente d'incriminabile.

Convien dire dunque che il Procuratore del Re di Treviso sia della stessa istessa di quello di Padova — ossequente come lui ad una parola d'ordine: reazione.

In questo caso alla Gazzetta di Treviso le nostre congratulazioni più sincere, e l'augurio che i ministri di Sinistra tengano conto delle prodezze di certi funzionari.

Il Consiglio provinciale di Treviso è convocato pel 30 maggio.

Udine. — Anche la Società Progressista del Friuli ha espresso un voto di protesta contro l'eventuale ritorno della Destra al potere.

Ad Udine si è constatato nella scorsa settimana un caso strano quanto fortunato.

Nè in città, nè nel suburbio, il che vuol dire su una popolazione di circa 30,000 abitanti, si ebbe a domicilio alcun caso di morte nei giorni di domenica, lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì; solo sabato si denunciò all'Ufficio municipale la morte di un bambino.

pono ed influiscono sull'aria che imbevono di sostanze miasmatiche. Vi si aggiunge la costruzione spesso difettosa, dei cippi urinari, di cui molti dallo scarso recipiente rigurgitano talora sulla via la liquida materia, che infesta l'aria. Parve qualche tempo che una riforma si volesse avviare e la cittadinanza assistette a numerose livellazioni; ma, sedate le prime voci, si continuò e si continua nell'usata nefasta dimenticanza.

La questione della fognatura ci conduce a quella dell'acqua potabile, poichè un'acqua salubre ed un'aria purissima, sono i primi elementi della salute cittadina. Purtroppo le condizioni locali non ci forniscono un'acqua sufficientemente sana, perchè quella del Bacchiglione ci giunge saturata di tutte le scoloriture d'un'altra città prima della nostra attraversata: parte del fiume in causa della navigazione è ridotta quasi stagnante; in altra il fiume è costretto a misurata defluenza per le secolari investiture di molini che Venezia accordava. Del pari quella tolta dai pozzi, in moltissimi luoghi della peggiore natura, è inquinata e corrotta dalle infiltrazioni del sottosuolo. — Così per la salute cittadina si presenta prima necessità la condotta d'una fresca e sana acqua potabile. Invano tuttavia se ne rappresentò più volte la necessità; invano s'implorò dalla stampa cittadina benigno ascolto a tali bisogni veramente imprescindibili; le cose si lasciarono correre e tutt'al più si nominarono commissioni d'ingegneri e di chimici per analizzare le acque di Padova, scosse appena dai lunghi sonni o da qualche timida interrogazione ad ogni discussione di bilancio. Più futile provvedimento si fu la costruzione dell'idroforo alle Porte Contarine, utilizzando il filo d'acqua condotto dall'esimio Zopelli ad unico servizio del Macello, che poi sollevato si diffuse con apposita canalizzazione in parecchie località; futile provvedimento in vero perchè non si rifletteva che l'acqua giungeva all'idroforo dopo percorsa tutta la città ed imbevuta di sostanze organiche in dissoluzione; almeno se quell'edificio si fosse costruito laddove il Bacchiglione entra e non là dove esce, s'avrebbe ottenuta acqua meno impura, e con canalizzazione più abbondante sarebbesi più copiosa distribuita ai cittadini. Ma il nostro Municipio potè appena ravvedersi dell'errore e confessare dinnanzi ai cittadini con apposito manifesto, che quell'acqua non era destinata agli usi della vita. Varie idee si proposero, molti disegni si presentarono: tutti vennero messi in disparte, vuoti per poca volontà di ben fare, vuoti per ispirito di partigianeria contro chi li proponeva ed otteneva in cambio il ridicolo. Noi proclamiamo la necessità d'una pronta risoluzione; però nel tempo stesso protestiamo che pur di accontentare potenti società od alti personaggi, non si faccia getto anche in tal questione del pubblico denaro traendo l'acqua da fonti lontane, anzichè dai canali ov'essa per la sua vicinanza è a più facile portata.

E qui la commissione ha finito di parlarvi delle opere di somma, di imprescindibile necessità; ov'essa avesse voluto intrattenervi d'altri bisogni, seppure non urgenti, certo in epoca più o meno lontana degni d'essere studiati, v'avrebbe ricordato che si deve ad una iniziativa del ministero di Sinistra la ripresa di un antico progetto intorno alla costruzione d'una briglia al Ponte Molino ad uso di forza motrice mediante la distruzione delle sconce cassette ancora esistenti, che da anni ed anni la città desidera non terme sontuose, ma un modesto pubblico bagno, forse adattabile con poca somma almeno pel momento anche nell'attuale posizione, che un ritrovo simpatico ed attraente rievoca la mente e ritempra gli animi oppressi e quindi ognuno di noi va inutilmente cercando un ombroso passeggio o un pubblico giardino da ispirarsi a pensieri più calmi, a fantasie più pure. Ma di tutto ciò noi non vi discorriamo, sia perchè vogliamo anzitutto rivolta l'attenzione vostra e quella dei cittadini alle opere di prima ed imprescindibile necessità, sia perchè quanto ha fatto in argomento il patrio Municipio non ci dà alcuna fidanza per l'avvenire. Ma a che lagnarci? forse verrà mutato per questo l'indirizzo seguito fino ad oggi? forse radicali provvedimenti saranno iniziati? forse verrà ricordato che la maggior parte della popolazione male abita, peggio beve e respira?

(Continua).

Esposizione industriale di Milano. — Da qualche giorno ci venne gentilmente comunicato dalla locale Camera di Commercio l'elenco degli espositori della provincia di Padova, a suo mezzo spediti alla mostra di Milano. Tirannia di spazio ci impedi pubblicarlo finora: oggi ne pubblichiamo una parte:

Gruppo I. Classe 3. Molinelli e Levi, di Padova: Pani di zolfo raffinato; zolfo macinato; cannelli di zolfo. — Colbachini Daciano e figli, di Padova: Tre campane di bronzo complete.

Gruppo I. Classe 6. Giunta locale dell'Esposizione: Saggi diversi delle varie produzioni agricole della provincia di Padova. — Fiorini Giuseppe, di Monselice: Due arnie di terra cotta cilindriche con api cipriotte; una arnia tripla, favo mobile, popolata con api italiane; una arnia doppia, favo mobile, popolata con api bastardate, maschio italiano e regina cipriotta; una arnia popolata, favo mobile, con api cipriotte; un campione di propoli; un campione di miele; un campione di cera. — Bertolli Luigi, di Padova: Modello di apiario, dodici vasetti di miele del 1880; collezione di lunari olandesi 1878-1881 inclusivi apistici illustrati; fotografia dell'apiario; prospetto delle piante utili alle api; almanacco per l'apicoltore.

Gruppo II. Classe 9. Mazzucato Marino, di Padova: Pompa aspirante e premente per estinguere gli incendi ad un solo cilindro, mossa da un volante e crinagliera a doppio effetto. Pompa aspirante e premente fermata in un cavalletto di ferro con volante a doppio effetto; modello di pompa a

quattro cilindri a moto rotatorio an- diriventi; branda di salvataggio in caso d'incendio ed accessori relativi.

Gruppo II. Classe 10. Mazzucato Cesare, di Padova: Poligrafo con relativi accessori.

Gruppo II. Classe 12. Calore Pietro, di Padova: Due carrozze a quattro ruote complete. — Organo Giovanni, di Padova: Preavvisatore meccanico per segnalamenti delle ferrovie.

Gruppo III. Classe 14. Lasz Leopoldo, di Padova: Preparato per estirpare i calli. — Vivaldi Antonio, di Padova: Essenze di menta e di melissa. — Moritsch Antonio L., di Padova: Litargirio comune, in polvere e sfogliato; cenere di piombo. — Taboga Giuseppe di Padova: Cera greggia e lavorata assortita. — Callegari Antonio, di Padova: Taffetà animale.

Gruppo III. Classe 14. e 20. Cavazzuti Pasquale, di Padova: Ossa crude in polvere per concimi ad uso dell'agricoltura; ossa abbruciate per raffinare lo zucchero; nero d'avorio ricavato dalle ossa abbruciate; grasso estratto dalle ossa; colla forte estratta dalle ossa per uso dei falegnami.

Gruppo III. Classe 16. Priuli Romanin Antonio e Comp., di Padova: Corde armoniche assortite.

Gruppo IV. Classe 23. Baschiroto Angelo, di Padova: Carni porcine salate in sorte.

Gruppo IV. Classe 25. Martinazzi Gius. di Cittadella: Pasta dolce denominata *polenta di Cittadella*. — Cortelazzo Domenico, di Este: Paste dolci in sorte: focaccine, bocca di dama, Natalino. — Pietrogrande Antonio, di Este: Paste dolci in sorte: pasta galeg-

giante, pane inglese, focaccine. — Priuli Bon Alessandro, di Padova: Biscottini padovani. — Corinaldi co. Augusto di Padova: Vino bianco e rosso da tavola. — Fasolo Giacomo fu Agostino, di Padova: Acquavite di grappa, estratto di maraschino, liquori assortiti.

Interessi Universitarii. — Corre voce - e la riferiamo per quello che vale - che ieri 22, il cav. Francesco Filipuzzi abbia presentate le dimissioni da professore di Chimica e da direttore della Scuola di Farmacia al ministero della pubblica istruzione.

Ieri, 23, centottantadue studenti, tutti appartenenti alla scuola di Chimica, si radunavano per discutere proposte conciliative fatte da persona autorevole. Dopo seria discussione, approvavano per appello nominale, ed all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti della Scuola di Chimica, riuniti in generale assemblea, omissa ogni discussione in via di diritto e di regolamento, sull'accoglienza fatta al prof. Filipuzzi, nel giorno 16 corr.;

« persuasi del merito delle proprie ragioni e della moralità della propria causa;

« protestano di nuovo contro detto professore e deliberano

di mantenere in quest'anno e sempre il loro giudizio così unanimemente espresso in proposito e d'invitare la loro Commissione al Rettore Magnifico, onde venga a cognizione di questo deliberamento. »

Internazionalisti per forza. — Il signor Adolfo Carlo Monticelli ci scrive da Monselice questa lettera che pubblichiamo senza commenti:

Egregio sig. Direttore,

Monselice 22 maggio 1881.

Nel Bacchiglione del di 21 c'è un articolo in cui si designano quali *internazionalisti per forza* gli arrestati di Abano, testè prosciolti dall'autorità giudiziaria di Milano.

Un tale titolo non conviene nè a me, nè agli amici miei. La prego quindi di rettificarlo.

Noi non siamo internazionalisti perchè l'Internazionale, come associazione, è parecchio tempo che ha cessato di esistere; ma se non siamo internazionalisti siamo però dei socialisti rivoluzionari e dei nostri principi abbiamo fatta ampia professione dinanzi al Giudice Istruttore e, ove fossimo stati tradotti alle Assisie, li avremo colà sostenuti.

Noi abbiamo il coraggio delle nostre opinioni.

La ringrazio.

Adolfo Carlo Monticelli.

Ospizio Marino Veneto. — L'Ospizio Marino Veneto, si appresta ad accogliere anche in quest'anno i poveri fanciulli scrofolosi.

L'apertura dell'Ospizio è fissata pel giorno 15 giugno.

I fanciulli saranno inviati a' bagni marini di Venezia in due spedizioni successive, la prima delle quali si farà il giorno 15 giugno, l'altra a' primi di Agosto.

La durata della cura balneare, per ciascuna spedizione è di 45 giorni.

I genitori o tutori dei fanciulli aspiranti all'invio, avranno a presentarsi al Medico Condotta del loro circondario.

I medici Condotti di Circondario, rilasceranno un certificato nei giorni di mercoledì 1, giovedì 2, venerdì 3 giugno, dal mezzogiorno alle ore 2 pom., al proprio domicilio.

La Commissione Centrale cui devono essere presentati i certificati dai Medici Condotti, si riunirà nei giorni di martedì 7, mercoledì 8, giovedì 9 giugno al municipio.

Attenti. — Richiamiamo di nuovo l'attenzione dei cittadini e delle autorità di pubblica sicurezza sopra una persona civilmente vestita, la quale si introduce nelle case e con vari pretesti vuole estorcere denari.

CRONACA

INTERESSI CITTADINI

Relazione dell'Associazione Progressista sull'Azienda Comunale

(Cont. vedi numeri precedenti).

Lavori pubblici e sanità pubblica

Più gravi problemi suscitano le numerose questioni igieniche e sanitarie sempre urgenti, sempre insolute.

La natura alluvionale del terreno, su cui Padova giace, rende più funesto un disordine, ormai da ogni amministrazione trascurato, che inquina l'aria ed è una delle cause principali di quell'eccesso di mortalità per cui il nostro Comune non la cede nel regno che ad un solo, Catania: vogliamo dire dell'attuale sistema di fognatura. A regolarlo non bisognavan le cloache massime di Roma, nè le catacombe di Parigi; bastava un piano sistematico di costruzione portando lo sbocco delle fecce fuori della città in luogo da cui non arrecassero pregiudizio. All'invece i condotti son gettati a casaccio, non si mira che a raggiungere i preesistenti in altra strada, senza nemmeno osservare dove possano defluire le materie; la tenuta non è perfetta e quindi il terreno pel rigurgito facilmente s'imbeve della putrida materia, cosicchè gli strati sotterranei ogni di più si corrom-

CAFFÈ MIO

IN PIAZZA DEI SIGNORI
accanto alla Gran Guardia

Il conduttore di questo nuovo caffè avverte il pubblico che terrà un servizio dei più diligenti ai seguenti modicissimi prezzi:

Caffè nero	Cent. 10
Caffè bianco	» 15
Bibite in ghiaccio	» 20
Gelati in sorte	» 15
Birra al quinto	» 10
Liquori in sorte da 15 e 10 centesimi al bicchierino.	2457

Caffè Canossa

al Ponte delle Torricelle
condotto da Giovanni Franzolin.

Questo Caffè di recente restaurato e messo con tutta eleganza, offre tutte le comodità ed esigenze desiderabili.

Il nuovo conduttore si lusinga che per l'ottima qualità dei generi, e particolarmente del Caffè, ritenuto qui in Padova il migliore di tutti gli altri, d'essere onorato da numeroso concorso. (2466)

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei Frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2448

NUOVA SPECIALITÀ

della premiata distilleria a vapore

GIO. BATTÀ PEZZIOL

PIAZZA CAVOUR PADOVA

DOPPIO-ANICE

SQUISITO LIQUORE

eccellente bibita all'acqua

Rende l'acqua salubre di un sapore e profumo gradevole — estingue la sete, senza produrre spassatezza — ravviva l'appetito — facilita la digestione ed è tonico.

ALTRE SPECIALITÀ

Antenore-Pezziol, Bitter-Pezziol, Gin euganeo

dolcificato, Gin euganeo spiritoso, Doppio Chimele

2222

MODE

LA FABBRICA

CAPPELLI DI PAGLIA

di G. CANTINI

Padova -- Via S. Appollonia

avvisa la sua numerosa clientela, essergli arrivato per la prossima stagione di primavera — estate, le ultime novità per Signora e Ragazzi, così pure tiene un grande deposito di Nastri, Seterie, Fiori, Piume, Tulli e Garze per Velette a

PREZZI DI FABBRICA

Cappelli Feltro per uomo e signora ultime forme a L. 7 e 7.50. Lavanderia e riduzione Cappelli sui migliori modelli. 2407

NOVITÀ

Apertura

della Birreria alla ROTONDA

IN CODALUNGA

con birra di Vienna, vini nostrani e bottigliere. (2466)

ESTRATTO-TAMARINDO

(Vedi quarta Pagina)

I caporioni saranno esiliati in Sa- galien.

UN PO' DI TUTTO

Il canale di Panama. — Fu tenuta una seconda radunanza della compagnia del canale di Panama. De Lesseps avrebbe dato un rapporto, secondo il quale, il numero degli azionisti ascendeva a 402,230; il canale sarebbe compiuto nell'anno 1888 e, basati sugli scavi fatti di recente, la quantità di terra d'allontanarsi verrebbe calcolata a 73,000,000 di metri cubi, invece dei 75 milioni dapprima supposti. Le spese totali occorrenti per la costruzione del canale vengono stimate 512,000,000 di franchi. Verso la fine di ottobre avranno principio i lavori per il grande perforo di Culebra e alla fine dell'anno lo scavo del bacino sopra punti più bassi. Abbisogneranno al più 10,000 operai, che si cercheranno fra la popolazione nera di Columbia e delle Indie occidentali.

Cholera invernale e butirro di maiale. — Vari medici distinti di Chicago sono del parere che la malattia conosciuta sotto il nome di cholera invernale, la quale colà invecchiò in modo spaventevole durante la stagione, sia stata cagionata dall'uso di burro di porco, denominato anche butirrina, non già dalle acque del lago. Per fare il butirro di porco, non v'ha bisogno di tanto calore, come per la preparazione e pel raffinamento del grasso, e i germi di malattia attaccati nel grasso possono sopportare il procedimento di tale operazione senza venir distrutti, e passare illlesi nel butirro.

L'ispettore dei butirri ha l'intenzione di dirigere la sua attenzione ai ristoranti a buon mercato, dove viene adoperato molto questo miscuglio dannoso alla salute dei cittadini.

CORRIERE DEL MATTINO

Servizio telegraf. part. del „Bacchiaglione,,
ROMA, 23.

Fu incaricato della costituzione del gabinetto l'on. Farini.

Per motivi di salute, egli non poté accettare.

Credesi sì darà l'incarico a Depretis.

Affermasi generalmente la concordia nella Sinistra.

L'Adriatico ha da Roma:

Si prevede che le difficoltà della situazione ritarderanno alquanto la soluzione della crisi.

Si assicura però che tutti i capi della Sinistra siano animati dalle migliori disposizioni per affrettare la soluzione.

L'on. Nicotera dichiarò che, appoggerà lealmente il futuro ministero di Sinistra.

La stessa dichiarazione hanno fatto gli onor. Depretis, Cairoli e Zanardelli.

Assicurasì pure che anche l'on. Crispi si offerse spontaneamente di restare estraneo al nuovo ministero.

Notizie interne

La Turchia emise una imposta sulle patenti. Il governo italiano vi si dichiarò in massima favorevole.

Parlavasi di rotture diplomatiche fra il conte Corti e la Turchia per una italiana convertita all'islamismo. Questa notizia viene smentita dal *Diritto*.

Cantoni e Protonotari vennero dal Baccelli nominati consiglieri per la pubblica istruzione.

Non è vero che si vogliono dare in appalto le concessioni di privativa per la vendita dei sali e tabacchi.

Nessuna disposizione verrà presentemente presa relativamente al passaggio a segretari dei vice segretari di prima classe aventi 45 anni di servizio.

Il ministro delle finanze ha richiamato gli agenti delle imposte alla osservanza delle prescrizioni sul gratuito patrocinio, e ha loro ordinato di rilasciare sollecitamente i certificati richiesti dall'autorità giudiziaria.

È udito pel primo l'ispettore di P. S. Castagnoni. Egli depone che alle 8 1/2 della sera della dimostrazione, dalla Questura si recò in Galleria per unirsi alla truppa chiamata a sciogliere l'assembramento e fece le intimazioni in modo da essere udito anche da lontano.

Dopo il Castagnoni fu udito il teste Pagnoni, anch'esso ispettore, il quale depose che un battaglione di linea accorse in luogo dopo le guardie ed i carabinieri. Esortò la folla a sciogliersi, ma indarno: dichiara che gli arresti furono praticati dopo le 8 1/2 della sera.

Le intimazioni furono fatte in Galleria fra le ore 9 e le 9 1/4 in modo che tutti le potessero udire.

Esaurito l'interrogatorio dei testi d'accusa, il P. M. fece la sua requisitoria, riassumendo le risultanze del dibattimento.

Domandò che pronunciasse non esservi luogo a procedere in confronto di 17 imputati e chiese la condanna degli altri.

Ebbero quindi principio le arringhe dei difensori che durarono quattro ore. Erano le 7 pom. allorché il Tribunale pronunciò la sua sentenza, accoglienza le conclusioni del P. M.

I quindici condannati ricorsero tutti in appello. Sfidò io!

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il *Bollettino Militare* reca le seguenti disposizioni: Cocconato comandante la brigata l'arma fu nominato comandante della Divisione di Bari: il colonnello Corsi va a comandante della brigata Parma. Il colonnello Sironi è messo in disponibilità: il tenente colonnello Felsina a riposo.

Notizia da Caprera recano che Manlio ha migliorato e Garibaldi spenderebbe per ora il progetto di recarsi sul continente.

A Bologna fu sequestrata la *Stella d'Italia* per un articolo Dimostrazioni e proteste.

I prodotti telegrafici del 1. trimestre 1881 ascensero a L. 2,584,255,86, con un aumento di L. 271,726,84 in confronto del 1880.

Il lavoro totale degli uffici ne' primi tre mesi di quest'anno è rappresentato da 6,280,101 telegrammi, compresi quelli ripetuti.

Notizie estere

L'agenzia *Continental* riceve da Berlino la notizia che la Germania abbia offerto alla Turchia la sua mediazione per la questione di Tunisi.

Il Sultano accettò l'offerta.

Il *Telegraphe* dice che i francesi residenti a Tunisi mandarono al governo delle petizioni perché la città venga occupata dalle truppe francesi. La *France* poi assicura che il governo cerca di moderarli.

È morto Duvergier, membro dell'Accademia francese.

L'avvocato russo Vladimiroff scrive a Rochefort scommettendo diecimila lire che la notizia della morte della Helfmann è falsa.

A Parigi credesi che qualora il Senato francese approvasse lo scrutinio di lista il presidente del Consiglio dei ministri Ferry si dimetterebbe.

Il *Télégraph* dice che anche Saint-Hilaire si dimetterebbe appena sistemate le cose di Tunisi.

Si temono a Tunisi gravi disordini. Numerose pattuglie percorrono la città; la maggior parte dei negozi è chiusa.

Si è impiantato a Tunisi un ufficio d'intendenza militare francese.

A Barcellona è arrivato Py y Margall. È stato accolto con grande festa da tutte le associazioni liberali e dalla democrazia cittadina che lo aveva invitato.

Il *Télégraph* dice parer sempre più certo che la Francia sarà costretta ad occupare Biserta.

Telegrafano da Odessa:

Sono state arrestate 369 persone per accusa di nihilismo.

Fra esse sonvi 152 israeliti ed una israelita.

L'argomento suo prediletto sarebbe quello di chiedere sussidii per una famiglia di un povero fabbro caduto nella miseria, e con questo pretesto rilevammo che in una famiglia truffò cinque lire e due in un'altra.

In altra famiglia voleva conoscere nei più intimi dettagli la conformazione e lo stato della famiglia, ma fortunatamente allora sopraggiunse un signore della casa e l'altro alla vista del sesso maschile se la svignò.

Chiediamo sia preso un provvedimento.

Rivista Minima. — Ecco il sommario del fascicolo del mese di Maggio di quest'ottima rivista diretta da Salvatore Farina:

Gli Scenari di G. B. della Porta, (Michele Scherillo). — Punta d'Ago, (Matilde Serao). — Il dialogo di Ercole ed Atlante, (Gerolamo Weiss).

La moltura delle ulive nella provincia di Lecce. (F. Bernardini). — Bollettino Bibliografico, (Francesco Stendardo). Rassegna politica, (X). — Roberto Sacchetti a Roma, (Giovanni Faldella). — Libri Nuovi. La pagina dell'ora d'ozio.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria domani 24 corrente dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia — *Bacco e Venere* — Gemme.
2. *Don Carlos* — Atto 3°. Parte I — Verdi.

3. Fantasia per flauto sul *Mosè* — Rissari.

4. Potpourri nel ballo *Il Guastatore* — Giozza.

5. *Il Carnevale di Venezia* — Rossi.

6. *Valzer* — *Estasi del Ballo* — CapPELLI.

Diario di P. S. — Il diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo:

Una al di. — Una sciarada:

Stassi nel mezzo del primiero il mondo; Commisto al suono d'amorosi accenti, Di vaga ninfa nome, il mio secondo D'Arcadia i colli fe'echeggiar soventi; Figlio il totale d'orrido delitto, Dalla fraterna man cadde trafitto.

Sciarada precedente:

Giusti-zia.

Bollettino dello Stato Civile

del 21.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3.

Morti. — Sotti Ines di Girolamo di mesi 3 1/2 — Valeciani Giuseppina, fu Giovanni Battista, d'anni 75, civile, nubile — Ronco Giuseppe fu Domenico, d'anni 65, fabbro, coniugato — Crivellari Olino fu Pietro, di anni 72, villico, coniugato.

Tutti di Padova.

Toniolo Borile Stella fu Giovanni, d'anni 35, villica, coniugata di San Pietro Montagnon — Tomasello Marchetti Teresa fu Tommaso d'anni 32 villica, di Villa del Conte.

Annunciamo con vivo dolore che ieri sera alle sei è mancato ai vivi il nostro carissimo amico

Ing. Venceslao Zennaro.

Diremo di lui quando il cuore straziato dall'immensa jattura ce lo consentirà — per ora una parola di viva condoglianza alla scia-guratissima famiglia.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI MILANO

Il processo dei dimostranti

Iniziato con citazione direttissima si svolse e finì venerdì e sabato il processo per i fatti della dimostrazione del 19.

Durante l'esaurimento dell'interrogatorio la difesa espresse e giustamente, la sua sorpresa perché non sieno stati arrestati e processati anche coloro che gridarono *Villa Sella*, e protesta altresì contro quei tali che vedendo tradurre gli arrestati alla Questura, battevano le mani e gridavano ai carabinieri ed alle guardie: *Bravi! fate bene ad arrestare queste canaglie!*

Riaperta poi l'udienza si procedette all'udizione dei testi.

La direzione generale delle imposte dirette ha indicato in una sua circolare varie irregolarità che si commettono nel servizio dell'imposta di ricchezza mobile.

Il valore delle merci importate in Italia nei primi quattro mesi di quest'anno ascensero a lire 464,326,949; e il valore delle merci esportate nello stesso periodo di tempo fu di 397,296,373 lire.

Secondo la *Lega Garibaldi* abbandonò il progetto di venire sul continente.

Notizie estere

Dicesi che in Francia le elezioni generali avverrebbero la terza domenica di settembre, però la *Verità* dice che il governo non prese ancora alcuna risoluzione definitiva.

I Turchi continuano ad armarsi in Tessaglia.

Lo *Standard* rileva l'impressione prodotta in Inghilterra dalla nota Ignatieff.

Grande agitazione in Croazia per la questione dei confini militari; attendesi la dimissione del Ban.

Elezioni politiche.

Pescina eletto Palomba.

Penne ballottaggio fra Carbonelli e Olivieri.

GAZZETTINO

Il Calligrafo delle ricamatrici ricco giornale mensile, artistico, calligrafico, istruttivo e di disegno ad uso delle Scuole, delle famiglie, delle ricamatrici ecc.

Prezzo d'associazione annuo L. 5, semestre Lire 3, anticipate. In via di favore si spediscono gratis tre numeri arretrati per saggio, che costano lire 1,80, a chi manda 30 centesimi per le spese postali.

Dirigersi a Gaetano Beccari, Bologna.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

VIENNA, 23. — La camera approvò con 156 voti contro 149 la proposta modificante la legge sulle scuole. Gli oratori di Sinistra attaccarono vivamente la proposta.

ROMA, 23. — Un dispaccio da Berna annunzia che Melegari è morto.

PARIGI, 22. — E' smentita la crisi ministeriale; è smentito pure che il governo abbia deciso di occupare Tunisi.

COSTANTINOPOLI, 22. — La voce che *Hatzfeld* abbia offerto al sultano la mediazione della Germania per la questione di Tunisi, è senza fondamento.

La convenzione turco-greca si firmerà stasera.

TUNISI, 23. — Il Bay mise in ritiro il generale Bacouche, ministro degli esteri.

LONDRA, 23. — Lo *Standard* pubblica una lettera di Menabrea, che, citando la *Gazzetta Ufficiale* d'Italia, — la quale smentisce che il governo italiano abbia proposto di sottoporre a una conferenza il trattato di Tunisi, — domanda che lo *Standard* e il *Daily Telegraph* smentiscano questa falsa notizia.

PARIGI, 23. — Si ha da Tunisi (23): Dopo l'occupazione di Beja, la maggior parte delle tribù non è ancora sottomessa. Alcune tribù di Comiri fecero sottomissione. Credesi che la sottomissione sarà completa entro la settimana.

NAPOLI, 23. — La fregata *Vittorio Emanuele* è arrivata. Tutti stanno bene.

BERLINO, 23. — Oggi fu firmato il trattato di commercio fra la Germania e l'Austria-Ungheria.

BUDAPEST, 23. — L'arciduca Rodolfo, e la principessa Stefania lasciarono oggi Pest fra acclamazioni entusiastiche.

ROMA, 23. — I giornali dicono che il Re incaricò Farini di formare il Gabinetto. Questi domandò alcune ore per riflettere, ma ritornò stasera al Quirinale, dichiarando a S. M. che non poteva accettare il mandato.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta Pagina)

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Emorragie si recanti che croniche**

DEL PROFESSORE DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeit-schrift* di Vürtzburg — 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore

SI DIFFIDA

PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani**, che *sola ne possiede la fedele ricetta*. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

Onorevole **Signor Farmacista Ottavio Galleani**, Milano. — Vi compiego buono B... V... per altrettante *pillole profess. Porta*, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che

Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, Milano, Via Meravigli.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durier, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — Torino: all'ingrosso Farm. Taricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Dogarossa — Roma: Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — Firenze: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegno Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — Napoli: Leonardo e Romana

da ben 7 anni esperimentò nella mia pratica, sradicandone le *Emorragie si recanti che croniche*, ed in alcuni casi *catarrhi e restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi **Dro Bazzini Segretario del Congresso Medico**. — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale

2116

— Scarpitti Luigi — Genova: Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini drogh. — Venezia: Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — Verona: Frini Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — Ancona: Luigi Angiolani — Foligno: Benedetti Sante — Perugia: farm. Vecchi — Rieti: Domenico Petrini — Terni: Cerafogli Attilio — Malta: farm. Camilleri — Trieste: G. Zanetti — Jacopo Serrevalle, farm. — Zara: Androvic N., farm. — Milano: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 12 — Casa A. Manzoni e C. via Sala, 16 — Paganini e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CAFFÈ MARCHETTI

RISPARMIO DEL 70 0/0

Questo Caffè, tostato, polverizzato e concentrato, di sapore eccellente e qualità distinta, che si prepara da **LUIGI MARCHETTI in Vittorio**, premiato con medaglia d'oro dall'Accademia Nazionale Farmaceutica, è ormai adottato da molti Ospitali, Istituti e privati, per i grandi vantaggi che offre; imperocchè anzitutto conserva gli effetti, l'aroma, il colore e il sapore dei migliori caffè, in secondo luogo perchè per essere **concentrato** non richiede che **UNA META'** in peso del caffè che comunemente si adopera, la qual cosa dà per primo il 50 per cento di risparmio, in fine perchè il suo prezzo è limitato; mentrechè quello del caffè in grano è in media di L. 3.80. Valutando bene che il caffè in grano perde un terzo del suo peso nella torrefazione, ne risulta quindi il risparmio sopra indicato del 70 per cento, non calcolando la spesa del fuoco e della macina.

Proporzioni per prepararlo — Cinque grammi di questo caffè in 100 grammi d'acqua — Bollitura come il solito — Per chi non ha il comodo di pesarlo adopererà metà del quantitativo che adoperava per l'altro. — Nel latte riesce superiore a qualunque altro caffè.

Non confondere il presente Caffè coi surrogati

Si vende in vasi di latta da Kil. 10 cadauno a L. 34 compreso il vaso d'imballaggio che costa cent. 80.

Dietro richiesta si spediscono campioni di un ettogramma per cent. 45, franchi di porto. — È tanto tenue la spesa necessaria per la prova di fatto, che sarebbe assurdo il non assaggiarlo.

2372

La rappresentanza in Padova nonchè la rivendita all'ingrosso ed al minuto di detto Caffè è presso il sig. **Pietro Dal Paos**, via S. Lorenzo *Negoziio Liquori* vicino Casale.

NON PIU MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,269. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peycet istitutore a Eynangas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare *Vaglia postale* o *Biglietti della Banca Nazionale*.

Casa **DU BARRY e C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2103

STABILIMENTI TERMALI OROLOGIO E TODESCHINI E DEI DOZZINANTI

(Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acqua e Fango Termale**, ed anche dopo la stagione balneare per villeggiarvi.

La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i Dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni decorsi. 2200

FONTANINO DI PEJO

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Capo Comune di Pejo dichiara, che la Vera ed unica **Acqua di Pejo** è l'acqua del **Fontanino di Pejo**. Avverte quindi, e prega i signori Medici e consumatori onde non abbiano a restare ingannati da altre acque dette impropriamente di Pejo, di chiedere ai signori Farmacisti acque non di PEJO semplicemente, ma del **Fontanino di Pejo**, ed esigere bottiglia con capsula color rosso-scuro, colla scritta: **Acqua ferruginosa del Fontanino di Pejo**.

Dal Comune di Pejo
8 luglio 1879.

IL CAPO COMUNE
GIUSEPPE MORESCHINI



Deposito generale in Verona: Presso la Ditta conduttrice **Luigi Bellocari Via Porta Pallio N. 20.**

In Padova: Presso i signori **Pianeri-Mauro, Cornelio, Cerato, Roberti, Zanetti e Pertile.**

Vendita al minuto presso tutti i signori Farmacisti di Città e Provincia. (2438)

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico

per la preparazione dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)

MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

Si eseguisce **Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento**

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA FONTE DI PEJO

ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (2433)

Prof. Ferdin Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.